

CULTURA OGGI VI EDIZIONE DEL PREMIO CETONAVERDE POESIA

Una sfida a suon di rime La formula è antica e perfetta

di ANTONELLA LEONCINI

«UN GIOVANE poeta sarà premiato per la migliore interpretazione del tema assegnato, un altro per la sua opera inedita; un riconoscimento speciale sarà attribuito a Guido Ceronetti per la sua attività letteraria; Adam Zagajewski riceverà il premio internazionale alla carriera». Ovverosia un'iniziativa culturale completa», dice Mariella Cerutti Marocco (nella foto), mente e regista, presidente comitato promotore del Premio Cetona Verde poesia, con il patrocinio del Comune. Oggi la celebrazione e le premiazioni della VI edizione, qualificato appuntamento della cultura, della poesia e della letteratura in Italia, nato dieci anni fa proprio per volontà di Mariella Cerutti Marocco e sviluppato da Maurizio Cucchi, presidente giuria. Sarà un sabato speciale a Cetona. Alle 11,30, nella sala polivalente comunale di via Volpini, tavola rotonda «Poesia nei nuovi media, tra qualità e diletterantismo», con Maria Borio, Ottavio Rossani, Luigia Sorrentino. Coordina: Maurizio Cucchi. Alle 18,30, piazzetta della Collegiata Cetona, sarà consegnato il Premio speciale a Guido Ceronetti; poi, per la sezione giovani, saranno lette le composizioni dei finalisti della sezione Certame Premio poesia giovani e proclamato il vincitore; Sergio Costa riceverà

il Premio opera inedita. Infine, la consegna del premio internazionale Cetona Verde Poesia 2015 alla carriera a Adam Zagajewski, intervistato da Stefano Salis.

Un premio tanto ambito quanto atteso e conteso fino all'ultima rima, almeno per la sezione Certame. Il vincitore sarà scelto dalla giuria tra i giovani poeti: Dina Basso, Marco Corsi, Luca Minola, Alessandro Pancotti, Giulia Rusconi, Laura Sergio, Francesco Maria Tipaldi, Menotti Lerro e Fabio Pante ex aequo. Nella mattina dovranno in breve tempo svolgere in versi un tema a sorpre-

sa. Gli ammessi sono stati preferiti su oltre 60 candidature.

Le grandi idee danno buoni frutti. «Volevo realizzare - spiega Mariella Cerutti Marocco - un qualcosa che incentivasse e promuovesse la poesia fra i giovani, offrendo loro la possibilità di farsi conoscere. Dieci anni fa ne parlai con Maurizio Cucchi che riuscì ad ideare una formula che mi sembrò perfetta: per i giovani quella, tanto antica quanto efficace e moderna, della gara, del certame. Con loro, si ripete il riconoscimento, nello spirito del premio, anche per i grandi nomi della poesia».

